

Verifica dei sussidi degli assegni familiari nell'agricoltura

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

L'essenziale in breve

Nel 2016 sono stati versati assegni familiari per circa 5,8 miliardi di franchi. Circa il 95 per cento di questo importo è stato attribuito ai beneficiari previsti dalla legge federale sugli assegni familiari (LAFam), mentre 105 milioni circa della somma restante sono stati destinati ai soggetti che ne possono beneficiare conformemente alla legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF).

Gli enti pubblici finanziano la maggior parte degli assegni familiari nell'agricoltura. Secondo il consuntivo, nel 2016 il contributo federale è stato pari a circa 63,4 milioni di franchi. Inoltre, per le spese amministrative la Confederazione versa circa 2 milioni di franchi all'anno alle casse cantonali di compensazione e all'Ufficio centrale di compensazione. In considerazione di quanto precede, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato la fondatezza del diritto al sussidio e l'efficienza delle procedure applicate dalla Confederazione per gli assegni familiari nell'agricoltura.

Un'armonizzazione legislativa dovrebbe essere ricercata

Il sistema degli assegni familiari risale agli anni della guerra: per il Consiglio federale era un modo per garantire l'approvvigionamento incentivando il maggiore numero possibile di lavoratori ad avviare un'attività agricola. Nel corso degli anni, tutte le persone che lavoravano nel settore agricolo sono state integrate nel campo d'applicazione della LAF. L'obiettivo di questa legge ora non differisce più da quello della LAFam entrata in vigore nel 2009. Sussistono tuttavia numerose differenze importanti.

Sul fronte del finanziamento, si constata che in virtù della LAFam i contributi sono interamente assunti dai datori di lavoro e dalle persone esercitanti un'attività lucrativa indipendente. Conformemente alla LAF, invece, la Confederazione e i Cantoni si fanno carico di una parte considerevole dei contributi, poiché gli agricoltori indipendenti sono esentati dall'obbligo di contribuzione e finanziano per i propri dipendenti soltanto una parte, che non copre i costi. Gli assegni per i figli previsti dalla LAFam sono superiori rispetto alla media nazionale. Per contro, la LAF prevede assegni per l'economia domestica e supplementi nelle regioni di montagna. Queste disparità legali sono state messe in discussione politicamente nel 2011, ma non sono state eliminate.

Dalle verifiche effettuate presso tre casse cantonali di compensazione emerge che le procedure e i sistemi sono sufficientemente uniformati, per cui l'attuazione parallela non comporta alcun onere supplementare significativo. Questo onere potrebbe aumentare a seguito dei conteggi con la Confederazione e di occasionali adeguamenti del sistema.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) condivide il parere del CDF secondo il quale le disparità esistenti non possono più essere giustificate dal punto di vista materiale. Di conseguenza, il CDF raccomanda di armonizzare le prassi in materia di finanziamento e di contribuzione, lasciando all'UFAS la possibilità di decidere il momento più opportuno per un intervento politico.

Necessità di aggiornare la vigilanza dei contributi federali

L'UFAS affida la vigilanza degli assegni familiari nell'agricoltura a società di audit esterne che effettuano le verifiche in funzione dei rischi conformemente alle «Direttive sulla revisione delle casse di compensazione AVS». Di conseguenza, la verifica degli assegni familiari nell'agricoltura non è eseguita regolarmente. Tramite un'analisi dei rischi, l'UFAS dovrebbe determinare se la procedura attuale è sufficiente per garantire il calcolo corretto della quota federale.

Testo originale in tedesco